

riferito che, stante i molteplici incarichi che deve assolvere per lavori in corso o da iniziare in Sicilia, non è in grado di fissare un termine entro il quale potrà essere presentato il progetto di cui trattasi, dando peraltro assicurazione che a ciò sarà adempiuto non appena sarà libero lo scarso personale, attualmente impiegato in progetti e lavori in corso.

« Il Ministero dei lavori pubblici, rendendosi esatto conto dell'importanza dei lavori reclamati dall'onorevole interrogante, sta studiando il modo di aumentare il personale a disposizione dell'ufficio e non mancherà di fare tutto il possibile perchè il progetto sia sollecitamente compilato in modo da poter disporre al più presto l'inizio dei lavori.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

Casalini. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere se non creda, nell'interesse del fisco, appurare se sia esatta la notizia secondo la quale, in occasione della vendita fatta dai signori fratelli Mario e Pio Perrone del pacco di duecentomila azioni della Banca Commerciale da essi possedute, abbiano richiesto ed ottenuto che fosse annotato nel contratto di borsa, un prezzo di vendita notevolmente inferiore a quello effettivo per una somma complessiva di ben sei milioni ».

RISPOSTA. — « Assicurasi l'onorevole interrogante, con riserva di fargliene conoscere il risultato, che sono state disposte le opportune indagini per accertare la somma indicata nel fissato bollato per la vendita delle duecentomila azioni della Banca Commerciale, fatta dai fratelli Mario e Pio Perrone.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTONE ».

Cascino. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per sapere se dopo la parificazione agli impiegati di Stato concessa agli ufficiali giudiziari con la legge 30 novembre 1919, non creda doveroso estendere a costoro il beneficio della indennità di lire 100 mensili per caroviveri e dell'altra indennità giornaliera di centesimi 85 per ciascun componente la famiglia di ogni impiegato di pubbliche o private amministrazioni ».

RISPOSTA. — « Il decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2278, non parifica gli ufficiali giudiziari agli impiegati di Stato, ma ad essi li equipara solo per quanto riguarda: la misura dell'imposta di ricchezza mobile, le riduzioni sui viaggi, l'in-

sequestrabilità dei proventi ed assegni, le indennità di tramutamento, i congedi ed i collocamenti in aspettativa per infermità.

« L'assimilazione, in ogni caso, non potrebbe consentirsi, data la natura della funzione e dato anche il sistema di retribuzione (proventi sugli atti eseguiti con diritti che sono autorizzati ad esigere secondo le disposizioni delle tariffe giudiziarie, in materia civile e penale (articolo 1 decreto predetto).

« Appunto perchè gli ufficiali giudiziari non sono parificati agli impiegati di Stato, non può applicarsi, nei loro riguardi, la norma del Regio decreto-legge 3 giugno 1920, n. 737, come non furono applicate le precedenti disposizioni, riguardanti lo stesso oggetto.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DELLO SBARBA ».

Cavallera. — *Al ministro dell'industria e del commercio (Sottosegretariato della marina mercantile).* — « Per sapere se non creda opportuno prendere urgenti disposizioni per facilitare l'uso dei piccoli motori sulle barche da pesca e sui velieri di piccolo cabotaggio, uso attualmente interdetto soprattutto per l'impossibilità in cui si trovano i modestissimi proprietari ed armatori di tali galleggianti a servirsi dell'opera che deve giustamente essere remunerata con alte paghe da motoristi patentati dopo non facile esame teorico e pratico ».

RISPOSTA. — « L'impiego dei motori per l'azionamento delle barche da pesca è stato riconosciuto molto utile e proficuo, di modo che già si sono concretate provvidenze perchè venga largamente adottato.

« Infatti un progetto di legge a favore della pesca e dei pescatori, che trovasi dinanzi al Senato del Regno, prevede la concessione di premi giustamente remunerativi a coloro che impiegheranno nella pesca, per determinati periodi di tempo, barche a motore o con motore ausiliario, e stabilisce anche a loro favore alcune esenzioni fiscali.

« Maggiori facilitazioni vengono poi fatte alle cooperative fra pescatori, le quali pure, saranno in tal modo messe in grado di adottare i battelli a motore con generale vantaggio dei soci.

« Infine le cure dell'Amministrazione sono pure rivolte all'istruzione dei motoristi, ed a tal fine si sono fatti imbarcare sulla squadriglia sperimentale di pesca, in via di esperimento per ora, alcuni allievi delle navi asilo *Caracciolo* e *Scilla*.

« Tutte queste provvidenze avranno per effetto di diffondere l'uso dei motori alle barche da pesca, dando modo agli armatori e proprietari di soste-